

L'Iliade rivisitata da Corrado d'Elia, un viaggio nell'abisso del cuore umano

L'Iliade come non l'avete mai letta prima. Una riscrittura poetica che trasforma gli antichi versi in un racconto avvincente, capace di catturare il cuore e la mente con la potenza della narrazione epica. La rivincita della parola di fronte alla perdita di significato che ogni giorno il nostro tempo ci impone.

Dopo le avventure di «Io, Moby Dick», Corrado d'Elia torna in libreria per Edizioni Ares (pagine 120, euro 14) con *Iliade. Storia di uomini*: la sua personale riscrittura in undici stanze del poema omerico, che



L'attore e regista milanese ha già portato sui principali palchi di tutta Italia. L'Iliade non è solo uno dei pilastri della nostra letteratura, ma anche l'archetipo del nostro sentire: è l'origine da cui ancora oggi muoviamo per raccontare la nostra storia: le gesta e le passioni che Omero cantava tremila anni fa hanno la stessa forza dirompente, la stessa capacità di emozionarci. Come un aedo del nostro tempo, Corrado d'Elia rivisita dunque in chiave personalissima il grande poema omerico proponendo un viaggio che è una riflessione e soprattutto uno

scandaglio gettato nell'abisso del cuore umano.

«Omero è un maestro discreto. Cieco per tradizione, più lo leggiamo e più ci sentiamo letti dalla sua vista capace di intercettare pensieri e valori senza tempo [...]. E l'Iliade di Corrado d'Elia è una felice riscrittura, rigorosamente in poesia, da ascoltare - afferma nella postfazione Cristina dell'Acqua -. In un teatro, come in una piazza o in un'aula scolastica oppure, perché no, nelle nostre case. Se leggere l'Iliade nelle diverse fasi della nostra vita ci svela ogni volta parole e dettagli nuovi per noi, ascoltarla ci connette con l'anima più autentica di questo poema, nato per essere ascoltato».

